

→ **I giudici** hanno accolto la richiesta. Si stringe il cerchio attorno al Colonnello e al figlio Saif  
 → **Festa a Bengasi** Scene di esultanza nella città libica dopo la notizia. Plaude anche la Nato

# L'Aja ordina: «arrestate il Raïs» Mandato di cattura per Gheddafi



Foto di Mohamed Messara/Epa-Ansa

Muammar Gheddafi

**I giudici della Camera «pre-trial» del Cpi hanno accolto la richiesta del procuratore della Corte penale internazionale dell'Aja, di spiccare un mandato di cattura contro il Raïs e il figlio Saif. Festa a Bengasi.**

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
udegiiovannangeli@unita.it

Il dado è tratto. I mandati di arresto spiccati. I giudici della Camera «pre-trial» del Cpi hanno accolto la richiesta del procuratore della Corte penale internazionale dell'Aja, Luis Moreno Ocampo, di spiccare un mandato di cattura contro il colonnello Muammar Gheddafi per crimini contro l'umanità. La stessa richiesta è stata accolta per il suo secondogenito Saif al-Islam e per il ca-

po dei servizi segreti libici, Abdullah al-Senussi: anche loro sono accusati di crimini contro l'umanità. La Corte ha dato mandato di spiccare subito l'ordine di arresto.

#### ATTACCO AL RAÏS

Ci sono motivi ragionevoli per ritenere che in Libia sia stato «lanciato un attacco contro la popolazione civile e gli oppositori politici» che in meno di due settimane ha provocato centinaia di morti e prigionieri, e che «atti inumani» siano stati inflitti ai civili, privati gravemente dei loro diritti fondamentali. La brutale repressione ha colpito in particolare le città di Tripoli, Bengasi e Misurata. Sono le ragioni che hanno indotto il Tribunale penale internazionale a spiccare il mandato di arresto contro Gheddafi, che, secondo la Corte, in quanto «guida ri-

conosciuta e incontrastata» del Paese, ha «esercitato potere assoluto» su tutto l'apparato repressivo. L'arresto, per il Cpi, è considerato per Gheddafi, come per il figlio ed il capo dei servizi segreti Abdullah al-Senussi - che avrebbe dato direttamente istruzioni all'esercito e alle truppe mercenarie di attaccare la popolazione e i manifestanti - «necessario», soprattutto per evitare il proseguimento dei crimini. Per questo, la Corte chiede immediatamente a tutti gli Stati e le organizzazioni regionali e internazionali coinvolte di «cooperare pienamente con la Corte e il procuratore» per assicurare la cattura. «Dopo la decisione presa dalla Corte, ora tocca alla comunità internazionale fare la sua parte», dice Cuno Tarfusser, l'ex procuratore di Bolzano che fa parte del collegio del Tpi. «Noi - spiega in una breve

#### LA SCHEDA

**Dal 2002 è il foro deputato a inquisire i criminali di guerra**

La Corte penale internazionale dell'Aja (Cpi) è il primo foro internazionale permanente incaricato dal 2002 di perseguire gli autori di crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio. Ha sede all'Aja e la sua autorità è riconosciuta da 116 paesi che hanno finora ratificato (ultima oggi la Tunisia) lo statuto di Roma. Muammar Gheddafi, di cui la Corte ha ordinato l'arresto per crimini contro l'umanità, è il secondo capo di uno stato africano contro il quale la Cpi ha spiccato un mandato di cattura. Due anni, venne ordinato l'arresto del presidente del Sudan Omar Hassan al Bashir per crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio per la guerra del Darfur. Con i tre ordini di arresto spiccati oggi contro Gheddafi, il suo secondogenito Saif al-Islam e il capo dei servizi segreti libici Abdullah al-Senussi gli ordini d'arresto spiccati salgono a 16. La Corte non dispone di una propria forza di polizia, pertanto dipende dagli Stati per la loro esecuzione. ❖

conversazione con l'Ansa - siamo una Corte creata dalla comunità internazionale e riconosciuta dagli Stati che ne hanno ratificato lo statuto». «Ora - conclude - sono gli Stati che debbono dare esecuzione alla decisione»

#### LA GIOIA DI BENGASI

La decisione dei giudici dell'Aja è accolta con una esplosione di gioia a Bengasi. La popolazione della seconda città della Libia si è lasciata andare a scene di esultanza, sparando in particolare in aria delle raffiche di arma da fuoco. Gheddafi è il secondo capo di Stato perseguito per crimini contro l'umanità da parte della Cpi, dopo il presidente sudanese Omar al Bashir. Il presidente del Consiglio nazionale transitorio (Cnt) - l'organismo politico che rappresenta gli insorti libici - Mustafa Abdel Jalil, ha